



Sindacato Aeronautica Militare

Via Palestro, 78 – 00185 Roma

mail: segretariogeneralesiam@sindacatoam.it

pec: sindacatoam@pec.it

AI SIG. CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

(Gen.S.A. Luca Goretti)

Email: stataereo@postacert.difesa.it

OGGETTO: Problematiche connesse con i trasferimenti degli Ufficiali.

Signor Capo di Stato Maggiore,

assistiamo da tempo ad una situazione sul tema dei trasferimenti degli Ufficiali non più differibile e con la presente vorremmo rappresentarLe il risultato delle numerose segnalazioni dei nostri iscritti a tal riguardo.

Ebbene, se è vero che l'uomo è al centro, allora questo è il momento di dimostrarlo con i fatti e noi siamo certi che l'Aeronautica, grazie anche al suo prezioso e qualificato contributo di Comandante, potrà sicuramente migliorare nel settore della gestione del personale, mettendo in campo strumenti e meccanismi innovativi di pianificazione e programmazione dell'impiego degli Ufficiali. Solo così l'"uomo" sarà davvero al centro e non al margine di dinamiche di Palazzo.

I trasferimenti ad altra sede di servizio, se non accuratamente disciplinati e soprattutto trasparenti in ogni loro aspetto, impattano direttamente (e in maniera negativa) sul benessere dei colleghi e delle loro famiglie.

Dietro ogni casella di un foglio Excel della DIPMA non ci sono solo nomi e cognomi ma uomini e donne, con una storia, un vissuto, talvolta con situazioni critiche di vita privata e con una dignità che spesso vediamo non adeguatamente tenute in considerazione.

Riteniamo doveroso riportarLe con franchezza come talune modalità di trasferimento del personale - senza nessun o scarso preavviso, senza una pianificazione condivisa, apparentemente senza un progetto, con scarsa trasparenza dei processi - non sono in linea con una condotta che mira al buon andamento della pubblica amministrazione, come previsto dalla nostra Costituzione.

La mancanza di partecipazione del personale nelle determinazioni dell'Amministrazione (determinazioni che hanno innegabilmente riflessi importanti anche sulla vita privata), sono segnalate dai nostri iscritti come gravi mancanze.

Questo vale sia per i trasferimenti ad altra sede, ma anche per ciò che riguarda i cambi di incarico interni ai reparti.

Abbiamo avuto modo di apprendere da molteplici testimonianze che anche i Comandanti spesso non vengono tenuti in debita considerazione nella partecipazione alle scelte di movimentazione.

Insomma, si avrebbe proprio la percezione che la DIPMA espleti il suo ruolo in maniera autoritaria, con scarsa trasparenza e senza partecipazione attiva delle varie figure addette all'impiego e, non da ultimo, senza tenere in debito conto i riflessi sulla vita privata che questo comporta.

Non a caso, in altre pubbliche amministrazioni, anche militari, le movimentazioni del personale, avvengono con una puntuale programmazione, in alcuni casi conoscendo con largo anticipo la sede futura di lavoro. Ciò permette una programmazione non solo della propria sfera familiare con evidenti benefici sul benessere psicofisico dei colleghi ma anche un ritorno positivo sul luogo di lavoro. È evidente che la serenità mentale si rifletta, e positivamente, sull'attività di servizio.

Ci sentiamo solidali nei confronti di tutti quegli Ufficiali che in questi anni hanno in qualche modo sofferto scelte difficili poiché anche il SIAM condivide l'idea che le modalità attuali di gestione di questo delicato aspetto della vita lavorativa, necessitino di una radicale riforma in chiave moderna e partecipativa.

Riteniamo sia necessario privilegiare una più attenta pianificazione e programmazione al pari di altri dicasteri per consentire al personale di conoscere 3/5 anni prima la successiva destinazione di servizio, senza sorprese, permettendo una giusta organizzazione della propria vita familiare e massimizzando professionalità e benessere per un miglior ed efficiente rendimento.

Signor Capo di SMA, abbiamo l'opportunità di trasformare quello che potrebbe rimanere solo uno slogan, "l'uomo al centro", in un valore sociale e morale, qualcosa che si concretizzi nella vita lavorativa di tutti i giorni, facendo davvero volare alto l'Aeronautica e confermando che siamo una forza armata moderna e proiettata al futuro. Lo possiamo fare ora e lo dobbiamo fare ora. Il SIAM, è disponibile a un costruttivo e aperto confronto poiché è nostro interesse (e interesse di tutti) migliorare le condizioni di lavoro e ambientali del personale militare.

Cordiali saluti,

Roma, 03/11/2023

IL SEGRETARIO GENERALE DEL SIAM

Paolo Melis

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Melis', written in a cursive style.